

## UNICEF, SCHEDA DATI

### Humanitarian Action for Children 2017

#### BAMBINI NELLE EMERGENZE

Nel mondo circa 535 milioni di bambini vivono in paesi colpiti da emergenze – 1 bambino su 4.

#### DATI SULLE PRINCIPALI CRISI VERIFICATE NEL MONDO NEL 2016

Ad **Haiti**, a causa dell'uragano Matthew – il più potente nei Caraibi degli ultimi dieci anni – 175.000 persone sono sfollate e oltre 80.000 hanno bisogno di aiuti salva vita

L'epidemia del virus **Zika**, che ha colpito almeno 75 paesi in **America Latina, nei Caraibi, in Africa e in Asia**, sta minacciando la salute di donne e bambini e sta causando malattie congenite e neurologiche nei neonati.

Nel 2016, circa 350.000 **rifugiati e migranti** sono arrivati in Europa. Circa la metà di tutte le persone arrivate via mare in Grecia e in Italia sono bambini. Molti di questi bambini hanno vissuto episodi di violenza, abuso o sfruttamento.

Il conflitto in corso in **Nigeria** ha causato lo sfollamento di 2,4 milioni di persone nella regione del bacino del Lago Chad. Nei tre Stati nigeriani nel nord-est maggiormente colpiti, oltre 400.000 bambini rischiano la morte a causa di malnutrizione acuta grave.

Quella dei **rifugiati siriani** rimane la più grande crisi umanitaria dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. I Paesi limitrofi alla Repubblica Araba di Siria stanno ospitando oltre 4,8 milioni di rifugiati siriani registrati, fra cui oltre 2,2 milioni di bambini.

In **Iraq**, a causa del conflitto, che va intensificandosi, circa 11 milioni di persone hanno bisogno di assistenza umanitaria. Oltre 3 milioni di persone sono sfollate, fra le quali ci sono almeno 1,4 milioni di bambini.

Il conflitto armato e la crescente insicurezza in **Afghanistan** hanno costretto 245.000 persone a lasciare le proprie case nel 2016, portando il numero totale di sfollati interni a 1,1 milioni.

Il **Myanmar** sta vivendo tre crisi umanitarie prolungate al nord dello Stato di Rakhine e negli Stati di Kachin e Shan. La violenza tra le comunità continua ad avere pesanti conseguenze su donne e bambini e ha causato grandi sfollamenti.

Il fenomeno **el Niño** del 2015-2016 ha avuto come conseguenza il peggiore periodo di siccità in 35 anni in gran parte dell'**Africa meridionale**. Per milioni di persone nella sub-regione, in particolare per i bambini, l'impatto sulla sicurezza alimentare è stato catastrofico.

Il rinnovato conflitto nel **Sud Sudan** ha peggiorato la crisi umanitaria. Le donne e i bambini affrontano elevati rischi di violenza, sfollamento e malattie potenzialmente letali. Il Paese sta affrontando una crisi nutrizionale seria: circa il 31% della popolazione sta patendo una grave insicurezza alimentare.

Dopo quasi due anni di conflitto, lo **Yemen** sta affrontando una crisi causata senza precedenti di casi di malnutrizione. Si stima che 3,3 milioni di bambini e donne incinte o in allattamento stiano soffrendo di malnutrizione acuta e circa 460.000 bambini sotto i 5 anni stiano soffrendo di malnutrizione acuta grave.

## **RISULTATI RAGGIUNTI DALL'UNICEF NEL 2016**

**Nutrizione:** 2,2 milioni di bambini curati da malnutrizione acuta grave

**Salute:** 9,4 milioni di bambini vaccinati contro il morbillo

**Igiene:** 13,6 milioni di persone a cui è stato fornito accesso ad acqua potabile per bere, lavarsi e cucinare

**Protezione dei minori:** 2,3 milioni di bambini hanno avuto accesso a supporto psicologico

**Istruzione:** 6,4 milioni di bambini hanno avuto accesso a istruzione di base formale o non formale

## **ALCUNI INTERVENTI DELL'UNICEF**

In Yemen, l'UNICEF ha mobilitato migliaia di operatori sanitari in cinque giorni a settembre 2016. Viaggiando in macchina, motocicletta, su asini o a piedi, le squadre mobili hanno raggiunto oltre 600.000 bambini sotto i 5 anni e 180.000 donne incinte e in allattamento in aree remote, portando aiuti che andavano dalle vaccinazioni all'integrazione di micronutrienti per le cure prenatali.

Ad Haiti, nel 2016 oltre 175.000 persone sono state sfollate a causa dell'uragano Matthew. A fine novembre 2016, l'UNICEF e i suoi partner avevano raggiunto oltre 807.000 persone attraverso vaccinazioni contro il colera, di cui 309.000 bambini fra 1 e 14 anni.